



Protocollo: vedi segnatura XML

TITOLO	
LEGISLATURA	ΧI

Il giorno 30 marzo 2023 si è riunito il Corecom dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

STEFANO CUPPI Presidente

ALFONSO UMBERTO CALABRESE Vicepresidente

MARIA GIOVANNA ADDARIO Componente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa RITA FILIPPINI.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE DI TELEVISIONI LOCALI DA SOTTOPORRE A MONITORAGGIO DELLA PAR CONDICIO E DEL PLURALISMO POLITICO-ISTITUZIONALE - ANNO 2023. MONITORAGGIO GENERALE ANNO 2023.





IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

VISTA la legge regionale 30 gennaio 2001 n. 1, recante *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante *Disposizioni* per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 3 marzo 2023, con il quale sono state fissate per i giorni di domenica 14 e lunedì 15 maggio 2023 le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali, e per i giorni domenica 28 e lunedì 29 maggio l'eventuale turno di ballottaggio;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 298, recante Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica alla direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli stati membri, concernente il testo unico per la fornitura dei servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, che ha abrogato il precedente decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo unico dei servizi di media audiovisivi", di seguito denominato Testo unico;

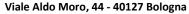
VISTA la delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, recante Approvazione dell'Accordo Quadro tra l'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la conferenza delle regioni e province autonome e la conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai comitati regionali per le comunicazioni

VISTO l'Accordo quadro sottoscritto il 20 Dicembre 2022 fra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle regioni e delle Province autonome;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le Comunicazioni sottoscritta in data 28 febbraio 2023 dal Presidente dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, dal Presidente delle Regione Emilia-Romagna, dalla Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni Emilia-Romagna ed in *particolare l'art. 5 della stessa che* delega al Corecom l'esercizio della funzione di "vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità";

VISTO il Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale, datato novembre 2017, redatto a cura dell'Ufficio rapporti con i







CORECOM dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, AGCOM.REGISTRO UFFICIALE(I).0085878.07-12-2017, vigente e applicabile per le parti non in contrasto con la sopravvenuta disciplina del TUSMA e con la nuova procedura per l'attribuzione della numerazione automatica dei canali (LCN) a seguito rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz, che ha profondamente trasformato il quadro dei fornitori di servizi media locali autorizzati a trasmettere nel territorio della regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO altresì che è in corso una consultazione dei Corecom sul testo di aggiornamento del suddetto Compendio alle novità normative intervenute;

EVIDENZIATO che il suddetto Compendio nella sua edizione originaria del 2017 prevedeva al paragrafo 2 che "il campione minimo da sottoporre a monitoraggio è costituito dal 30% dei fornitori di servizi di media audiovisivi locali nel numero determinato nella tabella di riparto allegata all'Accordo quadro 2008, e la selezione del campione è rimessa alla discrezionalità dei singoli Co.re.com. sulla base della loro conoscenza del territorio", mentre nella nuova bozza del Compendio aggiornato (diffusa in data 22 marzo 2023) si indica al paragrafo 1.1., la necessità, per l'individuazione del campione di FSMA da sottoporre annualmente al monitoraggio d'ufficio, di monitorare annualmente, a rotazione, un numero di FSMA "adeguato" che "deve essere individuato, a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del refarming, diffondono all'interno del territorio stesso";

Ritenuto pertanto che, poiché per la regione Emilia-Romagna il numero di FSMA indicati nella tabella allegata all'Accordo quadro del 2008 è molto simile a quello indicato nella tabella allegata all'Accordo quadro 2023 (erano 35, ora sono indicate 30), pare comunque "adeguato" individuare il numero di FSMA da monitorare nella stessa misura che era prevista nel sistema previgente, ovvero nel 30% dei FSMA, pari a 10 fornitori di servizi media audiovisivi locali;

DATO ATTO che resta immodificata nella bozza di Compendio aggiornato così come in quello del 2017 la previsione che "il monitoraggio generale obbligatorio deve consistere in almeno una sessione annuale della durata di sette giorni continuativi su 24 ore, per le macroaree tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione", e non fa menzione dell'area del pluralismo;

SOTTOLINEATO inoltre che il monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale (par condicio) è rimesso all'autonoma decisione dei singoli Comitati anche in base alla loro conoscenza delle specificità relative agli operatori di settore presenti sul territorio, senza alcun obbligo di campionamento minimo e che, se effettuato su tv locali, deve riguardare i programmi informativi e quelli di approfondimento che ne completano i contenuti e pertanto si deve concentrare solo sui FSMA in ambito locale che svolgono attività di informazione ovvero quelli che percepiscono i contributi del MISE ai sensi del DPR 146/2017.

RAVVISATA l'esigenza, nell'attuale periodo elettorale, in relazione alle elezioni amministrative locali che coinvolgono nella nostra Regione solo ventuno Comuni, di avviare l'attività di monitoraggio par condicio e pluralismo politico-istituzionale dal trentesimo giorno antecedente il voto sia sulla testata regionale di RAI3 sia sui due principali FSMA in ambito locale che svolgono attività di informazione nelle Province di pertinenza dei due soli comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti





chiamati al voto in Emilia-Romagna (comuni di Correggio in provincia di Reggio Emilia e Comune di Salsomaggiore in Provincia di Parma), ;

RITENUTO pertanto di individuare per il monitoraggio della par condicio e del pluralismo politico istituzionale oltre alla TGR Emilia-Romagna, i due FSMA che percepiscono i contributi del MIMIT, ai sensi del DPR 146/2017, e svolgono attività di informazione a livello locale, ovvero i marchi 12 TV Parma e Telereggio;

CONSIDERATO che ai fini dello svolgimento del monitoraggio generale è necessario invece individuare "a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che diffondono all'interno del territorio stesso" un diverso campione di emittenti, nell'ambito del quale estrarre le 10 da monitorare";

VISTI i nuovi elenchi aggiornati delle graduatorie delle numerazioni LCN assegnate nell'ambito tecnico AT08 Emilia-Romagna pubblicati sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) il 3 marzo 2023;

RITENUTO, avuto riguardo anche ai criteri delineati nel vigente Compendio e alle modifiche proposte nella bozza del nuovo Compendio che tale campione di FSMA dal quale estrarre le 10 emittenti da monitorare debba essere formato:

- a) dall'elenco di tutti i FSMA in ambito locale assegnatari di capacità trasmissiva per l'area tecnica AT08 nelle reti di primo livello, come risultanti dalle ultime graduatorie pubblicate dal Mimit, ad eccezione dei FSMA che trasmettono in più Regioni e non hanno sede locale in Emilia-Romagna, ovvero dai seguenti marchi:
 - 1. È TV
 - 2. TRC MODENA
 - 3. 7G
 - 4. TELEREGGIO
 - 5. TELEROMAGNA
 - 6. TRC BOLOGNA
 - 7. 12 TV PARMA
 - 8. TV QUI
 - 9. ICARO TV
 - 10. TELESTENSE
 - 11. RADIO BRUNO TV
 - 12. TELESANTERNO
 - 13. TRSPORT
 - 14. GIOVANNI PAOLO TV
 - 15. DI.TV 601
 - 16. VR
- b) Ad essi si aggiunge il marchio dell'unico fornitore di servizi media audiovisivi regionali assegnatario di capacità trasmissiva per l'area tecnica ATO3, Lombardia e Piemonte orientale e provincia di Piacenza, che trasmette in Emilia-Romagna e ha sede legale a Piacenza, percepisce i contributi del Mimit ed ha una redazione giornalistica locale, ovvero:



17. TELELIBERTÀ

RITENUTO pertanto di demandare alla Responsabile del Settore Diritti dei Cittadini di provvedere ad estrarre dal campione, come sopra individuato, i dieci marchi da sottoporre a monitoraggio, individuando al più presto e comunque entro il mese di aprile la settimana nella quale procedere ad effettuare le registrazioni da monitorare 24 ore su 24;

RICHIAMATO il Regolamento interno per l'organizzazione e il funzionamento del Corecom Emilia-Romagna, approvato con deliberazione n. 9/III/2008 del 23 giugno 2008, pubblicato sul BUR n. 120 del 16 luglio 2008 e modificato con deliberazione n. 321 del 18/10/2018 (BUR n. 348 del 30.10.2018).

Acquisito il parere preventivo di regolarità amministrativa del presente atto espresso dalla Responsabile del Settore Diritti dei Cittadini dr.ssa Rita Filippini, il Corecom, all'unanimità

DELIBERA

- a) di individuare nei marchi di 12TVPARMa e TELEREGGIO le 2 televisioni locali, oltre alla TGR Emilia-Romagna da sottoporre a monitoraggio della *par condicio* e del pluralismo politico-istituzionale a decorrere dal trentesimo giorno antecedente le consultazioni elettorali (elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023);
- b) di individuare altresì il campione di FSMA locali tra i quali estrarre i dieci marchi da sottoporre a monitoraggio generale come segue:
- 1. È TV
- 2. TRC MODENA
- 3. 7G
- 4. TELEREGGIO
- TELEROMAGNA
- 6. TRC BOLOGNA
- 7. 12 TV PARMA
- 8. TV QUI
- 9. ICARO TV
- 10. TELESTENSE
- 11. RADIO BRUNO TV
- 12. TELESANTERNO
- 13. TRSPORT
- 14. GIOVANNI PAOLO TV
- 15. DI.TV 601
- 16. VR
- 17. TELELIBERTA'
- c) di demandare alla Responsabile del Settore Diritti dei Cittadini Rita Filippini di provvedere ad estrarre dal campione, come sopra individuato, gli undici marchi da sottoporre a monitoraggio,



individuando entro il mese di aprile la settimana nella quale procedere ad effettuare le registrazioni da monitorare 24 ore su 24.

Bologna, 30 marzo 2023

Firmato digitalmente

Il Segretario

Dott.ssa Rita Filippini

Firmato digitalmente

Il Presidente

Dott. Stefano Cuppi

